

ATAAI-Associazione Tutela Ambienti Acquatici e Ittiofauna
Organizzazione di volontariato
Via Airalì 54 – 10062 Luserna San Giovanni (TO)
338 40 33 586 – retefiumi@gmail.com – www.ambientiacquatici.it

Progettualità per il Contratto di Fiume del Pellice.

1.AREA DIDATTICA BERSAGLIO. Già realizzata e utilizzata per attività didattiche con le scuole del territorio o con gruppi di adulti. Viene garantita la manutenzione periodica. Da completare la cartellonistica tematica. L'area è affidata all'ATAAI in comodato d'uso dal Comune di Luserna San Giovanni.

2.RINATURALIZZAZIONE BIALERA BERSAGLIO. Già realizzata. Viene garantita la manutenzione periodica. Da completare l'acclimatazione di specie vegetali autoctone. Da creare area riproduttiva per anfibi. Da realizzare finestre di osservazione a partire dall'Incubatoio di Valle. Da realizzare una nuova campagna di monitoraggio del macrobenthos, dell'ittiofauna e della vegetazione.

3.INCUBATOIO DI VALLE DI LUSERNA S.G. L'Incubatoio di Valle (gestito dall'ATAAI in convenzione con il Servizio Tutela Fauna e Flora della Città Metropolitana di Torino su terreno concesso in comodato d'uso dal Comune di Luserna S.G.) è stato negli ultimi anni quasi completamente ristrutturato e revisionato a cura dell'ATAAI, in modo da rendere possibile una gestione corretta per le finalità istituzionali della struttura. Si sono sviluppate le attività didattiche e informative e la promozione delle ricerche scientifiche. La struttura, nata per garantire i ripopolamenti ittici ai fini della pesca ricreativa, ha ora soprattutto il compito di condurre azioni a tutela della biodiversità e delle specie ittiche autoctone (soprattutto Salmonidi). Si specifica che è imprescindibile un controllo attento delle immissioni di ittiofauna, oggi spesso praticate in modo dilettantesco o illegale, in modo da evitare danni irreparabili alla biodiversità degli ambienti acquatici.

4.ISTITUZIONE DI UN TRATTO NO-KILL. Al fine di meglio tutelare le popolazioni di Trota marmorata (e in particolare i riproduttori), è stato istituito, su proposta dell'ATAAI, un tratto di pesca con obbligo di rilascio del pescato (no-kill, solo con tecnica di pesca a mosca) sul Torrente Pellice, tra il Ponte della SP Luserna-Rorà e il Ponte di Blancio (Comuni di Luserna S.G. e Torre Pellice). Il tratto è funzionante a partire dalla stagione di pesca 2018 e svolge la duplice funzione di tutela dell'ittiofauna e di elemento attrattore per una pratica più consapevole e sostenibile della pesca ricreativa. Da completare con una cartellonistica specifica e con iniziative promozionali di diverso tipo.

5.COLLABORAZIONE CON ALPSTREAM. Recentemente è stato costituito il Centro per lo Studio dei Fiumi Alpini (ALPSTREAM), promosso dal Parco del Monviso (Regione Piemonte), dall'Università del Piemonte Orientale, dall'Università di Torino e dal Politecnico di Torino. L'ATAAI ne ha appoggiato fin dall'inizio la creazione e fornisce ad esso collaborazione e contributi progettuali per quanto riguarda la promozione di attività informative, didattiche e divulgative, di ricerche scientifiche e di iniziative a tutela dell'ittiofauna. La sede di ALPSTREAM è ad Ostana (Valle Po), ma le sue attività riguardano naturalmente anche il bacino del Pellice. Da progettare iniziative comuni nell'ambito del Contratto di Fiume.

6.PROGETTO DI STUDIO E MONITORAGGIO DEI SALMONIDI. Promosso dal Parco del Monviso, con la partecipazione di Università del Piemonte Orientale, Università Politecnica delle Marche, Città Metropolitana di Torino, Provincia di Cuneo, Museo Civico di Storia Naturale di Carmagnola, ATAAI, è attivo a partire dal 2017 un vasto programma di monitoraggio delle popolazioni di Salmonidi delle Alpi sud-occidentali, con lo scopo di accertarne l'autoctonia e i fenomeni di introgressione genetica, in modo tale da renderne successivamente possibile una

corretta gestione da parte degli Enti preposti. Il programma proseguirà anche negli anni successivi. Dall'inizio del 2019 sono disponibili i primi risultati. Anche nel bacino del Pellice sono presenti popolazioni di grande interesse dal punto di vista conservazionistico. In collaborazione con la Città Metropolitana di Torino verrà effettuato, nel 2019-2020 un ciclo di monitoraggi genetici specifici per il bacino del Pellice, in modo da completare il quadro dei popolamenti presenti. Tale monitoraggio verrà realizzato con finanziamento derivante dalle compensazioni concordate in sede di rinnovo della concessione "Bussolin" (vedi anche il punto 9). Da progettare iniziative di tutela e gestione, di informazione e divulgazione.

7.CANALE DEL MULINO DI S. MARGHERITA. Nell'ambito del rinnovo della concessione di derivazione idroelettrica sul Canale del Mulino di S. Margherita (Comune di Torre Pellice), si propone di elaborare, in collaborazione con il concessionario, un progetto di realizzazione di nuove modalità tecniche di derivazione con minori impatti sugli ambienti acquatici, di una rinaturalizzazione del canale adduttore e di un percorso pedonale dotato di cartellonistica divulgativa. Il concessionario ha dato piena disponibilità ad operare in questa direzione. L'ATAAI è disponibile a collaborare in fase di progettazione e realizzazione.

8.IMPIANTO IDROELETTRICO MAZZONIS/ABRARD. Il concessionario sta procedendo alla realizzazione di uno spazio didattico sito nell'edificio della centrale (Comune di Torre Pellice), valorizzando vecchi macchinari ed allestendo un percorso sulla storia dell'industria (in particolare stabilimenti tessili Mazzonis). Lo spazio didattico potrebbe essere inserito in un percorso "acqua/energia/ambiente" lungo il Canale del Mulino di S. Margherita e lungo il Canale di Pralafera, collegando anche quanto citato nei punti 1, 2, 3 e 7. Il concessionario ha dato piena disponibilità ad operare in questa direzione. L'ATAAI è disponibile a collaborare in fase di progettazione e realizzazione.

9.VALLONE DEI CARBONIERI. Nell'ambito del rinnovo della concessione dell'impianto idroelettrico "Bussolin", è stata proposta, a titolo di opere di compensazione, la possibilità di realizzare una specifica cartellonistica informativa e divulgativa sulle caratteristiche ambientali del sub-bacino del Torr. Ghicciard (affl. di dx del Pellice; Comuni di Villar Pellice e Bobbio Pellice) e di finanziare un più approfondito monitoraggio genetico dei popolamenti ittici presenti (vedi il punto 6). Il concessionario ha dato piena disponibilità ad operare in questa direzione. L'ATAAI collabora in fase di progettazione e realizzazione.

10.CONTENIMENTO DELLE SPECIE VEGETALI INVASIVE. Di fronte al fenomeno sempre più grave della diffusione di specie vegetali invasive in area fluviale, con gravi danni per la biodiversità, l'ATAAI propone di elaborare uno specifico progetto di contenimento ed eradicazione del Poligono giapponese (*Reynoutria* sp.); l'iniziativa potrebbe riguardare inizialmente le sponde del Canale di Pralafera (Comune di Luserna S.G.), per poi applicare successivamente l'esperienza acquisita ad altri siti. L'ATAAI è disponibile a collaborare in fase di progettazione e realizzazione.

11.STRUTTURE PER CANOA/KAYAK. Soprattutto nella stagione primaverile, si svolgono lungo l'asta del Pellice significative attività di canoa/kayak (sostenute dalla presenza di una scuola di canoa). Mancano attualmente indicazioni stradali dei punti di imbarco, mancano semplici strutture sui punti di imbarco e manca anche una cartellonistica specifica riguardante l'attività di canoa/kayak e gli ambienti fluviali. L'ATAAI e la scuola di canoa Free Flow Kayak hanno elaborato in proposito uno specifico progetto che sono disponibili a mettere a disposizione (insieme alle loro competenze specifiche) nell'ambito del Contratto di Fiume.

12.MORFOLOGIA FLUVIALE, BIODIVERSITÀ, RISCHIO IDROGEOLOGICO. Al fine di una corretta tutela della biodiversità degli ambienti fluviali, è di primaria importanza che, quando ritenuti necessari, i lavori di arginatura e di rimodellamento dell'alveo vengano condotti nel rispetto degli ecosistemi acquatici. In particolare, vanno progettati con attenzione i ripristini della morfologia

fluviale tipica del sito oggetto degli interventi e gli interventi di gestione della vegetazione riparia. Si propone di elaborare uno specifico progetto riguardante il tratto tra il costruendo Ponte dell'Albertenga (Comune di Torre Pellice) e, a valle, il Ponte di Bibiana (Comuni di Bibiana, Bricherasio e Campiglione Fenile), anche sulla base delle esperienze maturate nei progetti Pellidrac e successivi. L'ATAAI è disponibile a collaborare in fase di progettazione e realizzazione. Questa collaborazione va attivata con urgenza in vista di prossimi cicli di lavori in alveo.

13.TUTELA DELLE PORTATE. Il tema della tutela delle portate risulta imprescindibile se si vogliono raggiungere almeno in parte alcuni degli obiettivi di qualità ambientale che il Contratto di Fiume si propone. In questa direzione si possono fare le osservazioni seguenti.

13.1.Risulta necessario far entrare nel computo dei prelievi anche quelli di tipo idropotabile destinati all'imbottigliamento commerciale. In particolare, il bacino del Torrente Luserna (affluente di dx del Pellice) risulta particolarmente impattato da questi prelievi (a cui si aggiungono anche i danni provocati da imponenti attività di cava).

13.2.Risulta necessario prendere in considerazione il fatto che, per molti mesi all'anno, risulta interrotta la continuità ambientale del Pellice tra Campiglione Fenile e Vigone a causa di imponenti prelievi irrigui. La funzionalità anche delle stazioni di campionamento (in particolare quella di Garzigliana) ne risulta falsata e i giudizi qualitativi non possono addirittura essere formulati. Necessario in concreto un riequilibrio del bilancio idrico. In questa prospettiva non vanno dimenticate le innumerevoli derivazioni irrigue (sia sull'asta principale che sugli affluenti), spesso prive completamente di misuratori di portata, con quantità derivate anche al di là del periodo irriguo (anche grazie a discutibili proroghe), in momenti particolarmente delicati per gli ecosistemi acquatici e l'ittiofauna.

13.3.La tutela delle portate va considerata su tutta l'asta fluviale in quanto il tratto finale del Pellice (dal Ponte di Vigone alla confluenza nel Po), attraversa in questi anni una fase di particolare difficoltà, con una nettissima contrazione dei popolamenti ittici, indicatore preoccupante di una situazione ambientale che va monitorata con attenzione.

14.ORGANIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE. Nella parte finale del corso d'acqua (dal Ponte di Vigone alla confluenza nel Po) si verifica una intensa fruizione estiva, senza nessun controllo né forma di organizzazione. Il risultato è un notevole degrado delle sponde (abbandono di rifiuti, passaggio di veicoli, ecc.) che rischia di mettere ulteriormente in crisi questo tratto già di per sé particolarmente fragile. Risulta imprescindibile l'organizzazione attenta della fruizione (divieto di accesso sul greto degli autoveicoli) e l'allestimento di semplici strutture (cassonetti per rifiuti, aree parcheggio segnalate, accessi segnalati alle sponde, ecc.).

15.RIPRISTINI AMBIENTALI. Dato il degrado ambientale di alcune aree, si propone di progettare interventi di ripristino, ad iniziare dalle aree riproduttive dell'ittiofauna, studiandone e progettandone le modalità.